

PROGETTO "IL CONTROLLO DEL VICINATO"
PROCOLLO D'INTESA TRA PREFETTURA DI LUCCA - UFFICIO TERRITORIALE DEL
GOVERNO E COMUNE DI LUCCA

Premesso che in data 8 giugno 2010 è stato sottoscritto presso la Prefettura di Lucca il Patto per la Sicurezza con il Comune di Lucca ed i Comuni della Versilia, alla presenza del Ministro *pro tempore*;

Considerato che il predetto Patto prevede, tra gli obiettivi prioritari, quello di pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza urbana, quale nuovo modello gestionale in grado di affiancare i necessari interventi per la tutela dell'Ordine e della Sicurezza pubblica con iniziative volte a favorire la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti, controllo e repressione;

Considerato che, già da qualche anno, in alcuni Comuni della Provincia di Lucca è stato sperimentato, con l'avallo del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il Progetto denominato "Controllo del Vicinato", quale forma di collaborazione tra cittadino e Forze di Polizia nell'attività di prevenzione e controllo della criminalità;

Considerato, inoltre, che tale progetto mira ad incrementare le condizioni di sicurezza dei quartieri valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio;

Ritenuto che le modalità operative in cui si esplica il predetto progetto possano inquadarsi nell'ambito delle iniziative finalizzate a realizzare il sistema di **sicurezza integrata**, definito nel "Patto per la Sicurezza";

Considerato che nel corso del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 26 marzo 2014, il Sindaco del Comune di Lucca ha manifestato l'intento di aderire al progetto "Controllo del Vicinato";

Considerato che nella stessa riunione del Comitato dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica del 4 giugno 2014 è stato concordato, su proposta del Sindaco del Comune di Lucca e dell'Assessore alla Sicurezza Urbana, che il quartiere in cui sarà sperimentato il progetto è quello della zona di Arsina e San Concordio di Moriano,



Città di Lucca



PREFETTURA DI LUCCA

in relazione alla frequenza dei furti in abitazione ed al senso di appartenenza alla comunità molto forte che induce gli abitanti alla collaborazione con le Forze di Polizia, per segnalare persone o fatti sospetti;

Considerato che è obiettivo comune dei firmatari del Protocollo:

- migliorare effettivamente la situazione della sicurezza pubblica nel territorio, aumentando gli strumenti di controllo del territorio delle Forze di Polizia e la loro tempestività d'intervento;
- migliorare la percezione della sicurezza dei cittadini;
- aumentare il controllo non solo su attività criminali ma su tutti i comportamenti antisociali, in modo tale da prevenire qualsiasi forma di degrado urbano;
- accrescere la fiducia nei confronti delle Forze di Polizia e delle Istituzioni in generale;
- favorire la partecipazione dei cittadini alla cura del proprio territorio attraverso azioni positive anche nel tema della sicurezza;

Ritenuto necessario ai fini dell'attuazione del Progetto che i cittadini del quartiere interessato:

- costituiscano una "rete", stabilendo relazioni di fiducia e reciproco sostegno;
- effettuino un'attenta opera di sorveglianza della zona;
- segnalino eventuali attività sospette alle Forze di Polizia, direttamente o tramite un coordinatore;

Visto

- l'art. 100 del T.U.L.P.S. Regio Decreto 18.06.1931, n. 773;
- la legge 1 aprile 1981 n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza", e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia municipale";
- l'art. 16-quater, legge 16.03.93, n.68, conversione in legge del D. L. 08.1.93 n.8, concernente l'accesso della Polizia Municipale agli schedari dei veicoli rubati e documenti di identità del CED;



Città di Lucca



PREFETTURA DI LUCCA

- il D. Lgs 31.03.1998, n.112. recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli EE.LL. in attuazione al Capo I della L.15.03.1997, n.59;
- l'art 54 del D. Lgs. 1 agosto 2000, n. 267, come sostituito dall'art. 6 del citato decreto legge, recante attribuzioni del sindaco nelle funzioni di competenza statale, e, in particolare, il comma 1 che disciplina i compiti del sindaco in materia di ordine e sicurezza pubblica e il comma 4 che prevede il potere del sindaco di adottare i provvedimenti anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- il comma 4-bis, del medesimo art. 54 per il quale «con decreto del Ministro dell'Interno è disciplinato l'ambito di applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 anche con riferimento alle definizioni relative alla incolumità pubblica e alla sicurezza urbana»;
- il Decreto del Ministro dell'Interno in data 2 febbraio 2001, concernente la Direttiva per l'attuazione del coordinamento e della direzione unitaria delle forze di polizia;
- l'art. 17, comma 1 della legge 26 marzo 2001, n. 128, recante "Interventi legislativi di tutela della sicurezza dei cittadini";
- il Piano per il Controllo Coordinato del Territorio della Provincia di Lucca, approvato in data 17 dicembre 2002;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza n. 558/A/421.2/70/456 in data 8 febbraio 2005 relativa ai Sistemi di Videosorveglianza. Definizione di linee guida in materia;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 28 aprile 2006 " Riassetto dei comparti di specialità delle Forze di Polizia;
- l'art. 1, comma 439, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che conferisce al Ministro dell'Interno e, per sua delega, al Prefetto, la facoltà di promuovere forme di collaborazione con gli Enti Locali per la realizzazione degli obiettivi del Patto e per la realizzazione di programmi straordinari di incremento di servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini;

GL

GL



Città di Lucca



PREFETTURA DI LUCCA

- il decreto legge 23 maggio 2008, n. 92, recante «Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica» convertito, con modificazioni, in legge 24 luglio 2008, n. 125;
- il decreto del Ministro dell'Interno in data 5 agosto 2008, di ampliamento dei poteri dei Sindaci, i quali possono ora intervenire a tutela dell'incolumità pubblica e della sicurezza urbana e gestire le attività di prevenzione e contrasto;
- la legge 15 luglio 2009, n. 94, recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica;
- tenuto conto che la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, ad esclusione della polizia amministrativa locale - come sancito all'art. 117, comma 2, lettera h), della Costituzione - è riservata alla competenza esclusiva dello Stato, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali;
- il Provvedimento generale del Garante per la protezione dei dati personali - Videosorveglianza in data 8 aprile 2010;
- la circolare del Ministero dell'Interno, Dipartimento di Pubblica Sicurezza n. 558/A/421.2/70/195980 in data 6/08/2010 relativa ai Sistemi di Videosorveglianza;
- la direttiva del Ministero dell'Interno, Ufficio Coordinamento e Pianificazione FFPP n.558/SICPART/421.2/70/224632 in data 2/03/2012 relativa ai Sistemi di Videosorveglianza in ambito comunale;
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 maggio 2012, concernente la delega ai Prefetti, preposti alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo aventi sede nei capoluoghi di provincia, a stipulare convenzioni con Enti Locali, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli Enti Locali;

Acquisito il parere del Gabinetto del Ministro dell'Interno, come prescritto dalla direttiva ministeriale n. 11001/123 in data 7 ottobre 2008, con nota n. 11001/43(I) in data 10 luglio 2014;



Città di Lucca



PREFETTURA DI LUCCA

TUTTO CIO' PREMESSO, SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

La Prefettura di Lucca si impegna a:

- avviare il Progetto, attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, coinvolgendo le Forze di Polizia e coordinandone l'attività con il Comune di Lucca;

Il Comune di Lucca si impegna a:

- sensibilizzare i cittadini di un quartiere, nel quale è sentita l'esigenza di maggiori controlli, all'attuazione del Progetto, favorendo la costituzione di "una rete";
- promuovere e pubblicizzare il Progetto;
- predisporre una cartellonistica adeguata;
- far partecipare al progetto la Polizia Municipale;
- integrare il Progetto con i sistemi di videosorveglianza già esistenti, predisponendone, se del caso, di nuovi;
- individuare, tra i cittadini di quel quartiere, uno o più "coordinatori".

Le Forze di Polizia si impegnano a:

- essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio, quali le normali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
- creare un rapporto costante e diretto con i "coordinatori", al quale dare tutte le informazioni necessarie e dal quale apprendere ogni notizia su eventuali attività sospette;
- aumentare la visibilità della propria presenza sul territorio negli orari ritenuti, anche dai cittadini, come più "critici", anche mediante contatti diretti con i cittadini.

Ciascuna delle Forze di Polizia a competenza generale e la Polizia Municipale identificheranno inoltre uno o più responsabili del progetto che, mediante procedure che verranno stabilite in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, fungeranno da referenti per i coordinatori dei residenti nominati dal Comune e che si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile interessando, nel caso, la Guardia di Finanza o il Corpo Forestale dello Stato in base alla materia di



Città di Lucca



PREFETTURA DI LUCCA

competenza o intervenendo, in caso di necessità, in base al Piano di Controllo Coordinato del Territorio.

Lucca, 3 settembre 2014

Il Prefetto di Lucca, **Giovanna CAGLIOSTRO**

Giovanna Cagliostro

Il Sindaco di Lucca, **Alessandro TAMBELLINI**

Alessandro Tambellini